

ZUPACK o della fantasia

trasmissione destinata a tutti, perchè tutti hanno bisogno di stimolare la loro capacità creativa, di abituarsi a riflettere (cosa che ora difficilmente viene fatta), di scoprire la gioia del lavoro intellettuale.

Infatti questa trasmissione, che vuol essere soprattutto allegra, a "fuochi d'artificio", alla "ZUPACK", ossia, apparentemente solo gioia, scherzo, risata, scoperta, quiz, battuta, si propone - in tempi dove tutti parlano troppo e confusamente, e molti ascoltano senza comprendere - di offrire l'occasione di riflettere.

Puntando sul racconto breve, sul brano musicale spesso artefatto, sulla battuta, sul quiz, sul "chi potrebbe averlo detto", su "chi è..!", sul "che cosa potrebbe essere", sull'umorismo, sulla fantasia, sulla risata (anche se apparentemente la risata sembrerebbe la cosa più illogica, è formatrice - per un processo induttivo - di logica del pensiero), sul "che cosa significa", sul raccontino a brevi battute che si presta per una riflessione critica della vita sociale, la trasmissione si propone di:

- = sviluppare il gusto dell'ascolto critico;
 - = sviluppare l'attività logica, il ragionamento, l'analisi, la sintesi;
 - = sviluppare l'osservazione, l'attenzione, la riflessione;
 - = sviluppare la fantasia;
 - = sviluppare il senso dell'umorismo;
- e, se può e ci riesce, insegnare a pensare.

Tutta questa stimolazione non vuole essere, però, forzata. Non vuole essere nemmeno noiosa. Verrà fatta scaturire dalla curiosità, dal gioco, dal racconto allegro, dalla barzelletta da costruire, da rielaborare, dallo stesso brano musicale da "riscoprire", ossia da tante piccole cose che terranno

sempre tesa l'attenzione dell'ascoltatore, non per farlo assopire sotto l'assalto delle parole, ma per spingerlo a riflettere.

Per ottenere il duplice scopo di sollecitare l'ascolto e di "proseguire" il lavoro di stimolo alla riflessione anche "fuori" della trasmissione, si propone di realizzare una pagina illustrata di ZUPACK sul Radiocorriere.

In questa pagina verrebbero sollecitate quelle attività intellettive che il mezzo radiofonico non permette di realizzare (il fumetto da completare; gli esercizi di topologia, di cambiamento di posizione, di riflessione di ombre, ossia dei veri esercizi logici per una analisi geometrica-matematica che aiutano a raggiungere ogni altra analisi di struttura; la ricomposizione dell'unità narrativa infranta o confusa; la ricerca di un quadro mancante d'un racconto illustrato dove il lettore è sollecitato a scoprire il pezzo mancante; ..-vedasi la pagina di modello)

A questa pagina potrebbe essere collegato o un concorso o una partecipazione attiva dei lettori attraverso l'invio di proposte per "far riflettere" gli altri (giochi, quiz ecc.) delle loro battute umoristiche (basterebbe, infatti, pubblicare un disegno senza battuta e far inventare ai lettori la battuta adatta)

In breve, trasmissione e pagina sul Radiocorriere, vorrebbero rimuovere la pigrizia dell'ascolto, rendere partecipi attivamente gli ascoltatori e, anche se non è necessario dirlo apertamente, riabituare la gente a riflettere.

Alberto Manzi

La trasmissione potrebbe essere quotidiana. Non ci sarebbe bisogno di attori, perchè potrebbe essere lo stesso pubblico chiamato a realizzare scenette e battute.